

**INU Lazio**  
**Sezione dell'Istituto nazionale di Urbanistica**

**Assemblea del 20 febbraio 2009**

Roma, Città dell'altra economia, Largo Dino Frisullo

**Relazione del Segretario**

Il Consiglio direttivo regionale che con l'Assemblea di oggi termina i suoi lavori ha svolto le sue attività in un periodo particolarmente denso di avvenimenti riguardanti tematiche urbanistiche e il più generale dibattito nella regione Lazio sul futuro delle città, dei territori, e delle persone che vi abitano.

La definitiva approvazione del nuovo PRG di Roma, l'avanzamento e in molti casi già il concreto compimento dell'elaborazione della prima generazione di Piani delle province Laziali, Frosinone in testa, l'adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale, il varo del POR e del PSR Lazio per il periodo 2007-2013, le scelte di programmazione concernenti la grande infrastrutturazione regionale, dalla Pontina al terzo scalo aeroportuale civile, rappresentano il prodotto di una significativa accelerazione del processo di programmazione e pianificazione nel nostro contesto regionale avvenuta negli ultimi anni, come pure, tuttavia, l'oggetto e l'occasione di un dibattito talvolta aspro sul valore di questi strumenti in termini di esatta comprensione dei fenomeni in atto e di capacità di poter rispondere ai problemi che le reali condizioni dei territori specie di periferia e della domanda sociale denunciano e per i quali urgono efficaci risposte.

Le polemiche e persino gli strascichi giudiziari all'indomani della trasmissione televisiva *Report* intitolata "I Re di Roma", le diatribe sorte in merito alle scelte di localizzazione del nuovo aeroporto a Viterbo, le discussioni a seguito della pubblicazione del bando del comune di Roma per la localizzazione in aree a destinazione agricola di nuovi interventi di edilizia residenziale pubblica, costituiscono i tratti culminanti di questo dibattito tuttora vivo.

Alla luce di questo scenario è dunque necessario rileggere oggi il senso delle attività svolte dalla nostra Sezione, di cui senza dubbio il titolo definitivo del convegno di questa mattina, *Roma oltre Roma*, come pure il suo precursore, *Roma oltre il piano*, rappresentano il paradigma:

***Roma oltre Roma*** esprime il bisogno di allargare lo sguardo verso più vaste dimensioni metropolitane, alle nuove stratigrafie sociali segnate da povertà ed emarginazione che animano le città, le loro periferie, gli sterminati territori della metropolizzazione, ai problemi che gravano sugli habitat naturali, sui paesaggi, sul mondo rurale e agricolo, ai movimenti demografici che pesano sull'articolazione e funzionamento - a partire dai sistemi di mobilità - del policentrismo su scala regionale;

***Roma oltre il piano*** manifesta l'urgenza di porre attenzione alle esigenze delle persone, a nuovi e diversi parametri che (ri)trasformino il "piano" dall'oggetto allo strumento dell'urbanistica (*Quale piano per quale urbanistica?*), di non indugiare più sulle ombre di esperienze ormai concluse e di proiettarsi avanti, verso nuove frontiere - anche amministrative - e nuovi strumenti di governo.

Di queste attività proverò a fornire un sintetico riepilogo ricordando il lavoro svolto in seno al Consiglio direttivo e dai Gruppi di lavoro, e citando le principali esperienze che hanno visto protagonista la nostra Sezione dal 2005 ad oggi.

### ***Le riunioni del Consiglio Direttivo Regionale***

Dall'aprile 2006 il Consiglio Direttivo Regionale (CDR) si è riunito 17 volte in forma ordinaria e 2 volte in forma aperta alla partecipazione di tutti gli iscritti.

Nelle riunioni del CDR sono stati di volta in volta posti all'ordine del giorno e dibattuti i contenuti di importanti strumenti di pianificazione adottati o in corso di elaborazione nella regione Lazio; in particolare, i Ptgp delle Province di Roma, Latina, Frosinone, Rieti e Viterbo, il nuovo Prg di Roma, il nuovo PTP regionale, il POR e il PSR 2007-1013.

Nel caso del Ptgp della Provincia di Roma, la discussione in Consiglio direttivo, proseguita e sviluppata anche in occasione del seminario interno svolto presso la Provincia di Roma su iniziativa del Gdl "*Decentramento amministrativo e pianificazione di area vasta*" il 15 gennaio 2006, la Sezione ha anche presentato un documento di osservazioni, con il quale sono stati messi in evidenza gli elementi particolarmente innovativi contenuti in questo strumento per quanto riguardante il trattamento dei territori della diffusione insediativa e il tema della città metropolitana.

Sul tema della pianificazione provinciale, con particolare riferimento ai rapporti con il quadro programmatico regionale, il dibattito nel Consiglio direttivo, corroborato dalle risultanze di un formale incontro avvenuto presso l'Assessorato regionale competente, si è sviluppato mettendo in evidenza i limiti delle politiche regionali per il coordinamento e l'orientamento verso comuni obiettivi di *governance* degli strumenti in corso di elaborazione da parte delle Province laziali.

Un'attenzione ai contenuti della pianificazione provinciale che si è inoltre concretizzata nella diretta collaborazione offerta alla Provincia di Frosinone in occasione dei seminari tecnici su contenuti e obiettivi del Ptpg approvato organizzati nell'autunno dell'anno scorso, rimarcando, per questa iniziativa, l'importante valore in termini di coinvolgimento e partecipazione per la concreta applicazione di visioni strategiche per lo sviluppo territoriale quanto mai necessarie in un contesto geografico e sociale in rapida e preoccupante trasformazione.

Uno spazio importante del dibattito nel CDR è stato dedicato al nuovo PRG di Roma, all'indomani della sua approvazione.

Prendendo atto dei contenuti definitivi di questo strumento, e lasciando perciò alle spalle le valutazioni critiche sulla sua impostazione che pure si erano condensate nel documento di osservazioni al tempo dell'adozione del 2003, l'azione del CDR si è spostata sui caratteri attuativi del nuovo PRG, con particolare attenzione alle procedure di valutazione dei programmi di riqualificazione urbana.

Un impegno quest'ultimo significativamente rappresentato in occasione del seminario nazionale, organizzato da Gdl "*Sviluppo operativo dei piani*", intitolato *Innovazione del Piano e valutazione delle trasformazioni*, svoltosi a Roma il 13 marzo 2008, e poi ancora nell'Assemblea pubblica del 25 giugno 2008 intitolata *Il nuovo PRG: stato e prospettive dell'urbanistica romana*.

Importante, anche in chiave autocritica, è stato inoltre il serrato confronto nel corso di molte riunioni del CDR a seguito della trasmissione *Report* andata in onda nella primavera 2008 con il titolo "*I Re di Roma*". Un confronto anche aspro che ha più in generale riproposto all'ordine del giorno missioni e ruoli dell'Istituto Nazionale di Urbanistica

rispetto agli scenari di una società in profondo cambiamento e ai rapporti con le istituzioni deputate al governo del territorio.

Di questo confronto si potrà trovare un preciso resoconto nel documento intitolato “*Cronache d’urbanistica, tratte dai verbali del Consiglio Direttivo dell’Inu Lazio dal 2000 al 2008*”, che presentato nell’odierna Assemblea è già disponibile per consultazione e copia sul sito web del nostro Istituto.

L’adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico regionale, il varo del POR e del PSR 2007-2013, le scelte riguardanti la Pontina e la Orte - Civitavecchia come pure la previsione di un terzo aeroporto civile a Viterbo, sono stati lo sfondo della grande attenzione posta dalla Sezione sui temi e sui problemi degli spazi aperti, del nuovo rapporto urbano-rurale che si sta instaurando dietro l’incalzare dei processi di metropolizzazione, delle emergenti esigenze di infrastrutturazione da riconsiderare in funzione dei nuovi equilibri che si stanno manifestando tra Roma, la sua area metropolitana e l’intero contesto regionale.

Il convegno organizzato dal Gdl “*Infrastrutture*” il 6 marzo 2008 dedicato alle “*Politiche di sviluppo della Regione Lazio. La nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 e le misure di programmazione economica e finanziaria ...*”, il dossier di urbanistica “*Paesaggio, ambiente, territorio aperto tra pianificazione e governance. Casi nel Lazio*” che pubblicato nel maggio 2008 è il prodotto delle attività del Gdl “*Paesaggio, ambiente, territorio aperto*”, il convegno organizzato dal Gdl “*Area vasta e decentramento provinciale*” il 29 settembre 2008 intitolato “*Agricoltura e governo del territorio ... trent’anni dopo*”, rappresentano solo il risultato più tangibile dell’impegno della Sezione.

Un impegno affatto limitato all’organizzazione di convegni o alla raccolta di pubblicazioni, ma che si è soprattutto sviluppato in un costante confronto di idee, nello scambio di punti di vista diversi, nel contatto anche all’esterno della nostra sede con altri interlocutori, altri saperi.

Significativi in tal senso i seminari tematici svolti in seno al Gdl “*Paesaggio, Ambiente, Territorio aperto*”, oppure la partecipazione ai *Tavoli provinciali dell’agricoltura sociale*, organizzati dall’Arsial, al seminario di analisi e proposte su “*La vita buona nella società attiva. Libro verde sul futuro del modello sociale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali*”, organizzato dall’Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali (Istisss), al convegno “*La città Verde*”, organizzato da Promoverde Lazio, come anche il convegno organizzato nell’ambito di Urbanpromo 2008 intitolato “*Oltre la città oltre la campagna. Organizzazione e gestione di servizi e reti nei territori della metropolizzazione*”.

### ***I Gruppi di lavoro***

Nel luglio 2006 il CDR ha istituito i Gruppi di lavoro Inu Lazio per il biennio 2006 – 2008, di cui di seguito si riporta l’elenco:

- Infrastrutture
- Paesaggio, Ambiente e Territorio aperto
- Legislazione nazionale e regionale
- Area vasta e decentramento provinciale
- Centralità e progetti urbani
- Sviluppo operativo dei piani

Dei Gdl che hanno effettivamente operato, il senso e il prodotto delle attività compiute è quello già segnalato nel riepilogo delle più generali attività coordinate dal Consiglio direttivo.

Con accentuazione maggiore rispetto alle precedenti esperienze che pure ne erano state caratterizzate, è opportuno sottolineare la capacità che i Gruppi di lavoro hanno saputo dimostrare per l'integrazione nell'approccio e nelle letture critiche dei temi e dei processi tendendo perciò a superare, nonostante la frammentarietà dei punti di vista, visioni settorialistiche rispondendo quindi alla sempre più pressante necessità e urgenza di saper ricondurre tutti i temi della governance territoriale a logiche di valutazione integrali e organiche dei processi e dei problemi.

Testimonianza di questa più consapevole attitudine sono i tantissimi incontri informali svolti dentro e fuori le sedi istituzionali che hanno visto protagonisti, insieme a molti soci, rappresentanti di altri enti e associazioni, tra cui si citano l'Università della Tuscia e le altre Università romane, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, la Coldiretti, Rete delle Fattorie Sociali, Istituto per gli Studi sui Servizi Sociali, Istituto Nazionale di Economia Agraria, Ministero per lo Sviluppo Economico, Legambiente, WWF.

Rilevanti sono stati anche i rapporti di collaborazione tra i Gruppi di lavoro della Sezione e le Commissioni e i Gruppi di Studio nazionali, tra cui si citano in particolare il Gds sulla VAS e quello dedicato alle Politiche agricole, rapporti che hanno anche arricchito i contributi offerti ad altre attività dell'Istituto, specie editoriali, tra cui anche l'elaborazione dell'ultimo Rapporto INU del Territorio.

### ***Contributi e altre manifestazioni pubbliche promosse dalla Sezione***

E' di seguito riportato un elenco in ordine cronologico delle iniziative pubbliche promosse e organizzate con il concorso o il contributo della Sezione Lazio:

- Inu Lazio, Regione Lazio, DIPSU: ***Le politiche di sviluppo della Regione Lazio. La nuova programmazione dei fondi comunitari 2007-2013 e le misure di programmazione economica e finanziaria. Quale occasione per programmare i livelli di competitività e sostenibilità del territorio?***, Roma, 6 marzo 2008.
- Inu (nazionale), Inu Lazio, DPTU, Comune di Roma: ***Innovazione del Piano e Valutazione delle trasformazioni. Seminario in programmazione del XXVI Congresso Nazionale dell'Inu "Il nuovo Piano", Ancona, aprile 2008***, Roma, 13 marzo 2008.
- INU Lazio, Assemblea Pubblica: ***Il nuovo PRG: stato e prospettive dell'urbanistica romana***, Roma, 25 giugno 2008.
- Inu Lazio, CIA, Confagricoltura, Coldiretti, Regione Lazio, Università di Roma Tre: ***Agricoltura e governo del territorio ... trent'anni dopo***, Roma, 29 settembre 2008.
- ISTISSE, con la partecipazione di Provincia di Roma, Fish, Inu Lazio, Lega Coop Lazio, Ordine Assistenti Sociali Lazio, AGCLazio, CARD, Confcooperative, Rete delle Fattorie Sociali: ***Seminario di analisi e proposte su "La vita buona nella società attiva". Libro verde sul futuro del modello sociale del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali***, Roma, 20 ottobre 2008.
- Promoverde Lazio, con la partecipazione anche dell'Inu Lazio: ***"La città verde". Presentazione di Promoverde Lazio presso l'ExpoEdilizia 2008 alla Fiera di Roma***, Roma, 14 novembre 2008.
- Inu Lazio: ***Roma oltre Roma***, Roma, 20 febbraio 2009.

### ***Movimento iscritti 2006-2008***

Dall'aprile 2006 ad oggi il CDR ha ratificato le domande di iscrizione di 12 nuovi Soci aderenti e di 2 Enti associati, mentre è stata proposto o ratificato il passaggio a Membro Effettivo di 8 Soci aderenti nonché la nomina di un Membro effettivo benemerito.

Utilizzando riferimenti temporali comparabili, il movimento degli iscritti in regola alla Sezione Lazio dal 2004 al 2008, confrontato con il movimento degli iscritti in regola complessivi all'INU, è riepilogato nella seguente tabella:

	Enti Associati	Membri effettivi	Soci aderenti	Totale INU-Lazio	Totale INU
Dicembre 2004	8	49	127	<b>184</b>	1.376
Dicembre 2005	9	47	117	<b>173</b>	1.325
Dicembre 2006	10	50	125	<b>185</b>	1.407
Dicembre 2007	11	46	108	<b>165</b>	1.371
Dicembre 2008	8	45	100	<b>153</b>	1.335

Sebbene non utile per operare comparazioni, ma interessante per considerare il bacino potenziale di iscrizioni alla nostra Sezione, si riporta la tabella completa delle posizioni di iscrizione all'Inu Lazio relativa al periodo dicembre 2008:

Categoria	In regola	In ritardo	Moroso	<b>Totale</b>
Enti associati	8	5	7	<b>20</b>
Membri effettivi	45	7	38	<b>90</b>
Soci Aderenti	100	35	136	<b>271</b>
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>47</b>	<b>181</b>	<b>381</b>

### ***Considerazioni conclusive***

Con questa relazione si conclude la mia ormai lunga esperienza di Segretario della Sezione Lazio. Spero dunque sarò perdonato se, sorvolando su limiti, discontinuità, contraddizioni che hanno pure segnato la vita della nostra Sezione, ho voluto in questo scritto porre l'accento su ciò che secondo me rappresenta il tratto più importante del lavoro svolto: l'attenzione ad ampio spettro geografico ai grandi cambiamenti che stanno avvenendo nella società e nel territorio; la crescente attitudine ad ascoltare e confrontarsi con pensieri e saperi diversi; la volontà di rimettere al centro della disciplina urbanistica l'uomo, la sua salute, i suoi bisogni; la disponibilità, sorretta anche da una profonda capacità autocritica, a mettere in discussione il nostro tradizionale bagaglio strumentale e a spingersi oltre verso nuove frontiere verso nuove sperimentazioni.

In un periodo storico in cui sta assistendo in Italia ad un drammatico decadimento del senso civico, dei livelli di partecipazione democratica e della capacità dei partiti politici - e perciò delle istituzioni che essi governano - di saper interpretare e rispondere agli epocali problemi che gravano sulla nostra comunità, sono convinto che proprio quei caratteri che ho intravisto nell'impegno dell'Inu Lazio possano consentire ad associazioni come il nostro Istituto, trasformando i propri obiettivi come i propri interlocutori privilegiati, di concorrere ad quell'urgente cambio di rotta culturale e di politiche che la società reclama.

Risiede tutto in questo convincimento il senso delle proposte programmatiche che con il documento "*La società che cambia e l'urbanistica*" ho voluto consegnare come contributo per i lavori di questa Assemblea; un gesto, questo mio, che non nasconde la preoccupazione che il significato più profondo dell'esperienza vissuta, di quell'attenzione nuova al mondo che cambia, possa essere sottovalutato e perduto. Non dubito, tuttavia, che di questa credo più diffusa istanza il nuovo Consiglio Direttivo saprà nei giusti modi tenere conto.

Ringrazio tutti i soci dell'Inu Lazio per la fiducia spero degnamente corrisposta che mi ha dato modo di svolgere le funzioni di Segretario della Sezione in tutti questi anni, un'esperienza culturale e umana tra le mie più belle. Auguro buon lavoro al prossimo Consiglio direttivo e resto disponibile ad offrire il mio contributo se utile alle attività della nostra Sezione.

Il Segretario Inu Lazio  
(Maurizio Di Mario)